

L'ospitalità nelle banche del tempo: istruzioni per gli scambi d'ospitalità tra soci e tra banche

□

La necessità di riflettere sui modi e le condizioni con cui regolare lo scambio di ospitalità tra i soci delle bdt è scaturita dalla esperienza concreta di non pochi soci che, avendo ospitato soci di altre banche, avevano bisogno di “**istruzioni per l'uso**” rispetto al conteggio delle ore e agli “obblighi” che scaturivano da questo speciale tipo di scambio sia per l'ospite che per l'ospitato.

Nel regolamentare questo tipo di scambio, di cui teniamo a sottolineare l'utilità e l'elevato valore solidaristico, vogliamo porre una condizione: è possibile usufruire dell'ospitalità da parte di tutti i soci la cui banca del tempo offre a sua volta ospitalità, cioè non è necessario che il socio richiedente offra questo scambio ma che la sua banca abbia qualcuno che lo offra.

Ci è sembrato utile inoltre suddividere la tipologia dell'ospitalità secondo la durata e il tipo:

a) **periodo breve** (richiesta di ospitalità per pochi giorni, ad esempio per un colloquio di lavoro, per un concorso, per un accertamento medico).

In questo caso chi ospita conteggerà un credito di **6 ore per notte**, credito che vanterà presso la banca di provenienza dell'ospite (secondo la modalità seguita per gli scambi interbancari).

□

b) **periodo lungo** (richiesta di ospitalità per un periodo non breve, ad esempio quando si accompagna un familiare ammalato, si visita una fiera.) In questo caso l'ospitalità può durare fino al massimo di una settimana; qualora l'ospite avesse bisogno di tempi più lunghi va cercata la disponibilità di un altro socio, in modo da non gravare sulla stessa persona per un periodo troppo lungo.

Il conteggio delle ore è sempre di **6 ore per notte** a credito del socio che ospita, credito che vanterà alla banca di provenienza dell'ospite

In questi due casi è bene aver chiaro che l'offerta **d'ospitalità riguarda solo il pernottamento**; per quanto riguarda la colazione, il pranzo e la cena, l'ospitato deve provvedere da sé. E' ovvio che esiste sempre la libertà di fare accordi particolari, che però non possono essere la regola.

c) casa vacanze offerta in condivisione con il proprietario

In questo caso la permanenza è meglio che non superi la decina di giorni.

Vanno conteggiate **8 ore per notte** a credito del socio che ospita, il debito va sempre passato attraverso la banca di provenienza del socio ospitato. Inoltre va trovato con l'ospitante un modo per **concorrere alle spese comuni** (cioè luce, gas, e pasti) creando ad esempio una cassa comune, oppure contrattando un cifra forfettaria.

d) casa vacanze data senza la presenza del proprietario

In questo caso si propone di conteggiare le ore nel modo seguente: **8 ore a credito** di chi offre la casa e **2**

ore a debito

in quanto si presume che, essendo la casa in quel periodo chiusa, gli si faccia un servizio tenendola aperta .

Chi viene ospitato, oltre a **pagare le spese di consumo** (gas, luce, acqua), deve ritenersi responsabile di tutto quello che c'è dentro la casa, quindi è bene ricordare la regola che “chi rompe, paga”.

Inoltre nelle spese va anche considerato un importo da dare per le pulizie finali.

Il Coordinamento delle Banche del Tempo chiederà alle banche associate i nominativi dei soci che sono disponibili a offrire ospitalità, creando così un **elenco di disponibilità** e nominerà al proprio interno

un socio referente

al quale verranno inviate eventuali richieste .

Il socio che chiede di essere ospitato avrà questo documento in modo che sia al corrente delle “istruzioni” a cui è meglio attenersi. Comunque tenendo presente il ‘regolamento’ ospitante ed ospitato sono invitati a contrattare preventivamente eventuali deroghe allo stesso.